

**PRESIDENZIALI**

# Usa, un piano per combattere il Deep State nel 2025

**LIBERTÀ RELIGIOSA**

18\_04\_2023



**Luca  
Volontè**



Publicato il report di esperti e dei think tank conservatori per liberare, l'Amministrazione federale e il prossimo governo dei Repubblicani, dai legacci e trappole delle burocrazie politicizzate e arroccate ai propri privilegi (deep state), sforzo ben più

ampio di quello previsto da Trump. *Newsweek* lo scorso fine marzo aveva anticipato il 'piano' di Donald Trump di combatterlo e formare, tra l'altro, una "commissione per la verità e la riconciliazione". Ieri, 17 aprile, Heritage Foundation e un ampio tema di esperti hanno presentato la loro proposta di misure anti burocrazia e 'poteri occulti' per favorire il governo di un prossimo Presidente Repubblicano e conservatore e ridare il potere di controllo democratico ai cittadini. Come parte di uno sforzo per combattere il 'deep state' della burocrazia Usa.

**In un video condiviso martedì 21 marzo sull'account Twitter della Trump War Room**, l'ex presidente ha presentato il piano per "reclamare la nostra democrazia da Washington una volta per tutte", eliminando il 'deep state', ovvero quella rete di burocrazia e poteri opachi che controllano di fatto molte delle decisioni governo e la loro attuazione effettiva. Nei dieci punti del piano di Trump emerge la decisione di riproporre l'"Ordine esecutivo del 2020" che ripristina l'autorità del presidente di rimuovere i burocrati disonesti, revisionare le attività ed il lavoro dei funzionari delle "agenzie federali della sicurezza e intelligence" nazionali, riformare i "tribunali FISA" (tribunali federali istituiti in base al Foreign Intelligence Surveillance Act) che sono responsabili della revisione e dell'approvazione delle richieste di intercettazione e sorveglianza del governo nei confronti dei cittadini.

**Come detto, tra le promesse di Trump c'è quella di istituire** la "Commissione per la verità e la riconciliazione" per declassificare e pubblicare tutti i documenti sullo spionaggio, combattere la fuga di notizie e le false notizie, rendere indipendenti gli uffici degli ispettori generali e i monitoraggi sulle "agenzie di intelligence, per garantire che non stiano spiando i cittadini o conducendo campagne di disinformazione contro il popolo americano, spostandone le sedi fuori da Washington e vietando l'assunzione dei burocrati statali da parte delle industrie che sono state oggetto di controlli (divieto della "porta girevole" degli ex dipendenti federali).

**La lotta al 'deep state', tutt'altro che inventata è affrontata** anche e soprattutto dal recente report elaborato da una coalizione di leader conservatori e di ex funzionari politici, affinché si ristrutturino la burocrazia del governo federale secondo tre criteri: di costi, di prestazioni e di responsabilità nei confronti del popolo. Il documento *Mandate for Leadership*, redatto dal team *2025 Presidential Transition Project*, propone la grande sfida di ristrutturare l'amministrazione, tagliare le dita al 'deep state' e restituire il potere al popolo ed ai suoi eletti. In esclusiva assoluta, lo scorso 17 aprile il report è stato presentato e commentato su *Daily Signal*, uno dei portali web di informazione della Heritage Foundation che ha contribuito a promuovere il team di ricerca. Un lavoro che

vuol evitare a qualunque prossimo Presidente Usa repubblicano e conservatore le incertezze, i laccioli e le difficoltà "tentacolari" create dalla burocrazia federale e sperimentate dall'Amministrazione Trump (2017-2021).

**Nel documento si incoraggiano alcune modifiche all'Ufficio Esecutivo** del Presidente degli Stati Uniti, in particolare l'eliminazione del Consiglio per le politiche di genere, favorevole all'aborto e ai transgender, ma la maggior parte delle raccomandazioni per combattere il 'deep state', elaborate dalla Heritage Foundation si sviluppano secondo 4 direzioni chiare: 1. ripristinare molti degli ordini esecutivi di Trump ed emanarne di nuovi per accelerare i tempi per disciplinare e licenziare i dipendenti; 2. limitare il potere dei sindacati del settore pubblico; 3. allineare gli stipendi dei dipendenti federali a quelli dei lavoratori del settore privato introducendo criteri di efficienza e produttività (merito); 4. riassegnare i dipendenti federali con un ruolo fisso ed in "carriera" con funzioni apicali e politiche ad un "tempo indeterminato" e più facili da licenziare e, contemporaneamente, impedire ai membri dell'amministrazione uscente di "insinuarsi" nelle agenzie ed enti pubblici o nelle partecipate.

**Gli autori del Progetto 2025, che hanno una vasta esperienza di governo,** avvertono che "qualsiasi presidente conservatore eletto nel 2024 o nel 2028 dovrà affrontare sfide immense da parte della burocrazia e questo rapporto presenta una tabella di marcia per combattere qualsiasi tentativo del deep state di limitare e bloccare il suo programma". Duole segnalare che da entrambe le proposte e progetti Usa per limitare e sconfiggere il 'deep state' sia assente la proposta di un 'tetto massimo' di spesa e di raccolta fondi, sia per i candidati alle cariche di rappresentanza politica, sia soprattutto per i candidati alle cariche giudiziarie statali e locali. Molti casi recenti dimostrano come, proprio i desideri e gli interessi degli sponsor e lobby elettorali, condizionino irrimediabilmente poi le decisioni di magistrati e procuratori "politicizzati". In ogni caso, oltre a combattere il "deep state", senza illudersi che un nemico politico possa divenire un sincero attuatore delle promesse dell'avversario politico, un **foltissimo gruppo** di Associazioni, Ong e think tank conservatori e cristiani di tutti gli USA sta preparando **proposte** politiche, legislative, amministrative e, soprattutto, personale per poterle sostenere nella nuova amministrazione che, Dio lo voglia, dovrà ribaltare le nefandezze introdotte da Biden nel corpo sociale, civile e statale della democrazia americana.